



Dopo tre edizioni de *Il Codice Violato*, nel 2001, 2004 e 2008, IBFAN Italia ha deciso di riempire i vuoti tra un'edizione e la successiva con questa pubblicazione, che pensiamo di far uscire ogni anno in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento. Si tratta di una breve rassegna dei diversi tipi di violazioni del *Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte materno* rilevate nel corso dell'anno, comprese le violazioni dello spirito del Codice, e di una serie di altre notizie, buone o cattive che siano, interessanti per chi si occupa di protezione dell'allattamento al seno. La pubblicazione sarà solo in formato elettronico, scaricabile dal sito di IBFAN Italia (www.ibfanitalia.org) oppure ottenibile su richiesta alla Segreteria (segreteria@ibfanitalia.org).

Novità legislative

Il Decreto Ministeriale 500 del 1994, che in recepimento delle Direttive della Commissione Europea applicava per l'Italia alcune delle raccomandazioni del Codice Internazionale, è stato sostituito dal nuovo Regolamento Ministeriale N. 82 del 9 aprile 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 2009, per recepire la Direttiva CE 141 del dicembre 2006. Le principali novità rispetto alla normativa precedente sono: l'obbligo di inserire sulle etichette degli alimenti in polvere per lattanti indicazioni sulle norme di preparazione (in ottemperanza alle raccomandazioni dell'OMS) e la regolamentazione (non il divieto) dei cosiddetti "health claims" (o affermazioni di salute). Il regolamento dovrebbe proibire le forniture gratuite di alimenti per lattanti ai reparti di maternità (art. 12) e limitare e regolamentare le sponsorizzazioni di eventi formativi da parte delle ditte produttrici di sostituti del latte materno (art. 13). Usiamo a questo proposito il condizionale perché, finché non saranno pubblicate le note esplicative al regolamento, i commi 5 e 6 dell'art. 12 e 4 e 5 dell'art. 13 si potrebbero prestare ad interpretazioni diverse. Stessa cosa per il divieto di scrivere sulle lettere di dimissione la prescrizione con la marca di latte artificiale consigliato (art. 14 comma 1e). IBFAN Italia ha già inviato al Comitato Ministeriale per l'allattamento al seno una nota in merito; non resta che vigilare e continuare a far pressione perché il regolamento sia chiarito e fatto rispettare. Bisogna purtroppo continuare a fare campagne di sensibilizzazione e pressione affinché la legge italiana ed europea venga ulteriormente rafforzata per un completo rispetto del Codice Internazionale.

Violazioni

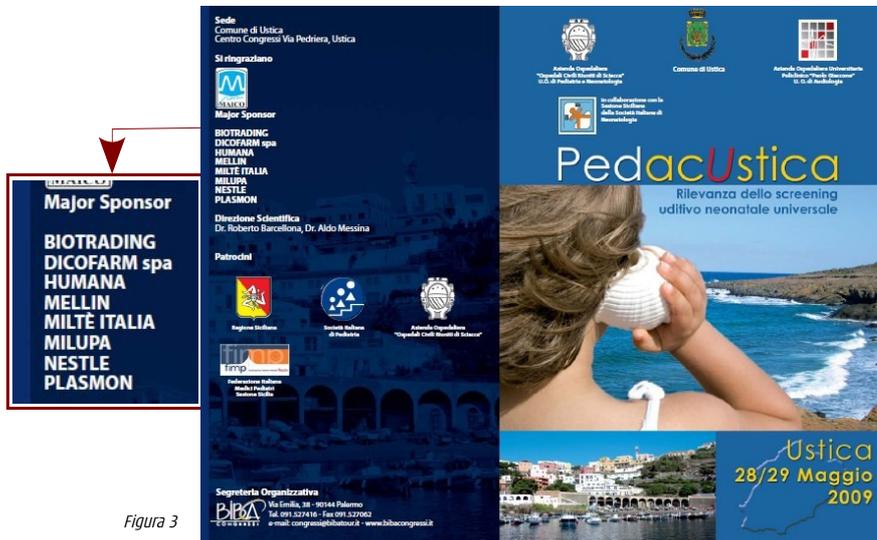
Il Codice Internazionale e il nuovo regolamento italiano vietano (salvo chiarimenti; vedi sopra) le forniture gratuite di latte artificiale alle **strutture sanitarie**. Da più parti d'Italia continuano a giungerci segnalazioni su forniture gratuite agli ospedali da impiegare nei reparti di maternità. Questa disponibilità di alimenti per lattanti a costo zero fa aumentare il costo del prodotto al pubblico (i consumatori pagano, in farmacia e in negozio, la donazione fatta dalla ditta agli ospedali) e favorisce l'uso di latte artificiale, che dovrebbe essere usato solo in pochi casi selezionati di neonati che ne hanno effettivamente bisogno. La fornitura gratuita è spesso accompagnata dalla raccomandazione, sulla lettera di dimissione, della marca di latte da usare "se il latte della mamma non fosse sufficiente" (Figura 1). La marca cambia di mese in mese a seconda del fornitore di quel mese.

Non solo latte! Le ditte continuano ad offrire attrezzature all'ospedale: materassini da ginnastica (Artsana), computer, fax e materiale per l'ufficio (Milupa), telefoni senza fili (Nestlé), stampanti (Nutricia), bilirubinometro e computer (Plasmon), incubatrici, tiralatte ed altri materiali (numerose ditte). Sulla stessa linea, regalano ai pediatri di famiglia bilance, statimetri, computer, stampanti ed altro materiale. Il tutto con marchio e logo bene in vista. Alle associazioni pediatriche offrono invece concorsi di ricerca (Figura 2), borse di studio, corsi di formazione, convegni scientifici, conferenze e seminari, spesso in località turistiche od esotiche, in occasione dei quali gli sponsor distribuiscono materiale promozionale e campioni dei loro prodotti (Figura 3).

Le ditte continuano anche a cercare il **contatto diretto con le mamme**, in barba al Codice Internazionale. Lo fanno invitandole a partecipare ai loro club, offrendo servizi di consulenza al telefono o per posta elettronica, fornendo guide sull'alimentazione infantile (Figura 4), proclamando il "mese della nutrizione infantile" (Figura 5), ed usando sempre più le possibilità offerte da internet (Figura 6). Questo canale è usato sempre più spesso anche per pubblicizzare il "latte 1", cosa proibita sia dal Codice sia dalla legge italiana.

Screening metabolico (ipotiroidismo, fenilchetonuria, fibrosi cistica, galattosemia, G6PDH, sindrome surrenogenitale)	eseguito <input checked="" type="checkbox"/>	non eseguito <input type="checkbox"/>
Ortolani	negativo <input checked="" type="checkbox"/>	positivo <input type="checkbox"/> dubbio <input type="checkbox"/> non eseguito <input type="checkbox"/>
Otoemissioni	negative <input checked="" type="checkbox"/>	positive <input type="checkbox"/> dubbio <input type="checkbox"/> non eseguite <input type="checkbox"/>
Red Reflex	negativo <input checked="" type="checkbox"/>	positivo <input type="checkbox"/> dubbio <input type="checkbox"/> non eseguito <input type="checkbox"/>
Allattamento materno	esclusivo <input checked="" type="checkbox"/>	prevalente <input type="checkbox"/>
	complementare <input type="checkbox"/>	non latte m. <input type="checkbox"/>
Consigli e prescrizioni:		
<ul style="list-style-type: none"> Allattamento materno ad libitum e/o latte adattato di tipo 1 (es. APCANULA.....); Crescita ponderale buona se uguale o superiore a circa 130 - 150 gr alla settimana Ai neonati di colore e/o di peso inferiore a 2800 gr. e/o agli allattati esclusivamente al seno somministrare Dicovit K 1 perla al giorno, dalla 2ª settimana ai 3 mesi e ½ di vita (spremere la perla e somministrare il contenuto con un cucchiaino) Somministrare fluoro dalla 2ª settimana di vita (FluorMil 5 gtt/die) Far dormire il bambino supino (a pancia in su) Controllo del Curante intorno al primo mese di vita 		
Altro.....		
Il Pediatra del Nido		

Figura 1



Abbiamo censito nel marzo del 2009 16 siti aziendali; 12 di questi presentano il proprio "latte 1", alcuni riferendosi solo ai cosiddetti "latte speciali" (antirigurgito, per prematuri, ecc.), 7 presentando anche il "latte 1" normale. Questi i prodotti e le ditte colte sul fatto: Miltina (Milte Italia), Novalac (Novadynamics Healthcare), Humana (Humana Italia, Figura 7), Dr Inglemann (Cea Italia), Blemil (Ordesa Logistica), Neolatte (Unifarm), Bambilat (Farma), Formulac (Dicofarm), Enfamil (Mead Johnson), Mellin (Mellin), Aptamil (Milupa), N5+ (Sterilfarma). Solo 4 "latte 1" non sono citati nei siti aziendali: Nidina (Nestlé), Plasmon e Nipiol (Plasmon Dietetici Alimentari) e Hipp (Hipp GmbH).



Le etichette, secondo il Codice, non possono contenere immagini che idealizzano il latte artificiale. La legge italiana proibisce di usare immagini di bambini. Ecco che fioriscono allora le immagini di cuccioli di animali, in alcuni casi umanizzati. La fantasia delle ditte non sembra aver limiti: orsetto (Similac, Abbott), cagnolino azzurro (Dr Inglemann, Cea Italia), coppia di pinguini (Formulat, Dicofarm), goccia di latte umanizzata e uccellino con biberon (Bambilat, Farma 1000), elefantino (Hipp), orsetto umanizzato (Enfamil, Mead Johnson, Figura 8), orsetto bianco (Mellin), giraffina di peluche (Aptamil, Milupa), uccello che nutre gli uccellini nel nido (Nidina, Nestlé), orsetto e giraffina (Novalac, Novadynamics Healthcare), pulcino (Blemil, Ordesa Logistica).



orsetto umanizzato (Enfamil, Mead Johnson, Figura 8), orsetto bianco (Mellin), giraffina di peluche (Aptamil, Milupa), uccello che nutre gli uccellini nel nido (Nidina, Nestlé), orsetto e giraffina (Novalac, Novadynamics Healthcare), pulcino (Blemil, Ordesa Logistica). In un caso c'è addirittura l'immagine di un medico con la scritta "Dottor Bebè" (N5+, Sterilfarma, Figura 9): chi non comprenderebbe un latte consigliato da orsetto umanizzato (indossa il pannolino) con addirittura il tocco universitario, o addirittura da un dottore!

Il Codice proibisce l'uso di immagini di bambini nelle etichette e nella pubblicità di tutti i latti artificiali; la legge italiana è più permissiva e consente la pubblicità del latte 2 (conosciuto come latte di proseguimento), a patto che non vi siano immagini di bambini che possano essere percepiti dal pubblico come di età inferiore ai 6 mesi. Che età ha il bambino della Figura 10? Sembrerebbe avere meno di 6 mesi. Ecco come Milte

Italia aggira la legge e pubblicizzando il latte 2 in pratica promuove anche il latte 1. Il numerino scritto sulla confezione, che differenzia i due tipi di latte, è poca cosa rispetto al messaggio che passa con l'immagine del bambino. L'età rientra anche quando si passa ai prodotti per l'alimentazione complementare. Nestlé, per esempio, sembra preoccuparsi della salute dei suoi piccoli clienti (Figura 11): una nutrizionista consiglia la prima carne ed il prodotto è senza sale aggiunto. Peccato che sia consigliato dai 4 mesi, quando i lattanti dovrebbero prendere solo latte materno. Ed anche prodotti presuntamente sani perché biologici, "con più di 260 controlli su ogni prodotto" (Figura 12), sono raccomandati dalla ditta a partire dai 4 mesi, quando non esiste nulla di più "biologico" del latte di mamma.



Figura 11



Figura 12

Violazioni dello spirito del Codice

I messaggi contrari all'allattamento al seno possono passare in maniera molto potente pur senza che vi siano violazioni del Codice Internazionale, cioè senza essere necessariamente legati a prodotti coperti dallo stesso ed alle ditte che li commercializzano. Un biberon e un prodotto Plasmon appaiono in un catalogo di moda autunno-inverno (Brum, Figura 13), in una pubblicità per taglie generose (Krizia, Figura 14), o per tentare di vendere pellicole per la protezione dal sole da applicare ai vetri dell'auto (Solarcheck, Figura 15).



Figura 13



Figura 14



Figura 15



Figura 18

Ma messaggi contrari all'allattamento si trovano anche in pubblicità progresso dei governi, come quella che invitava i cittadini a votare alle recenti elezioni europee (Figura 16). E la Coop, per lanciare un'iniziativa a difesa del potere d'acquisto dei suoi associati e dei consumatori, a cosa pensa? Ma ovviamente al latte artificiale, come nella copertina della sua rivista della Figura 17. Infine l'acqua: cosa fargli bere? All'età del bambino che appare nella Figura 18, sicuramente latte materno, e probabilmente nient'altro!

Se i produttori violano il Codice e aggirano la Legge italiana, i distributori non sono da meno. Ecco qui un esempio: latte di partenza in offerta speciale in un supermercato Coop, in flagrante violazione sia del Codice che della legge italiana (Figura 19). IBFAN Italia chiede che i distributori si informino ed informino i loro dipendenti circa le prescrizioni del Codice e le normative a riguardo.



Figura 19

Good news

Ma per fortuna c'è chi rema a favore dell'allattamento al seno. Siamo felici di segnalare l'iniziativa **Farmacia Amica dell'Allattamento Materno** (Figura 20). Il progetto è stato ideato dall'associazione senza scopo di lucro Il Melograno, che da trent'anni è attiva in campo nazionale per informare e diffondere una nuova cultura per la maternità, la nascita e la prima infanzia. L'hanno sperimentato a Verona due coniugi farmacisti, con la collaborazione di una rete di operatori sanitari della città quali ostetriche, pediatri, farmacisti, psicologi, gruppi di auto-aiuto alle mamme. L'iniziativa si avvale di un protocollo costituito da indicazioni che affidano ai farmacisti un ruolo importante nella tutela e nel sostegno dell'allattamento materno:

- Formazione dei farmacisti secondo gli standard proposti per gli operatori sanitari dall'OMS.
- Allestimento nelle farmacie di un piccolo spazio nel quale la mamma che desidera allattare può trovare accoglienza (Figura 21).
- Promozione della cultura dell'allattamento al seno, evitando di promuovere quella del biberon.
- Adeguamento ai criteri del Codice Internazionale.

I prodotti coperti dal Codice continuano ad essere venduti, ma non sono promossi in alcun modo, con un rispetto totale del Codice stesso. L'iniziativa ben si iscrive nel lavoro di riqualificazione dell'immagine del farmacista quale professionista al servizio della salute dei cittadini. Tutte le farmacie dovrebbero diventare luoghi di sostegno efficace per la madre che allatta. Facendo così, diventerebbero promotrici di un importante messaggio culturale, piuttosto che commerciale.

Attualmente l'iniziativa coinvolge, oltre alla Farmacia Borgo Milano pioniera del progetto, tutte le farmacie comunali di Verona e la Farmacia Pozzi di Bassano del Grappa (VI), e si sta estendendo in altre città del Veneto e delle regioni vicine. Dichiarazioni pubbliche di apprezzamento e sostegno all'iniziativa sono state date dall'Unicef, dall'Associazione Culturali Pediatri e dall'Ordine dei farmacisti, oltre che da IBFAN Italia, che sostiene di tutto cuore il lavoro che stanno facendo i promotori di questo progetto.

Per informazioni: www.melograno.org

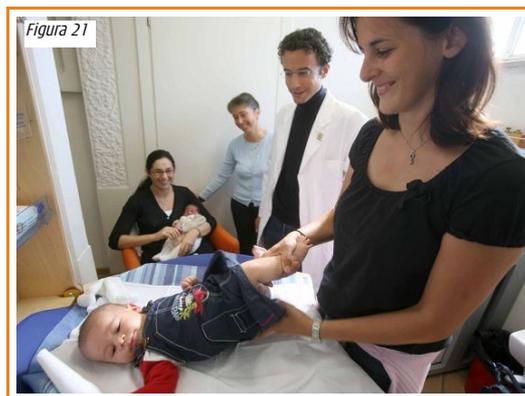


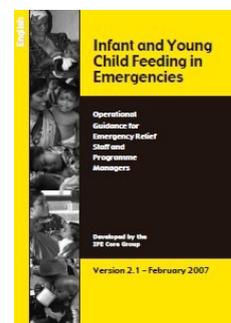
Figura 20



Eventi

Segnaliamo che lunedì **16 novembre a Roma** si terrà il **Seminario "Alimentazione infantile nelle emergenze"** organizzato dall'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' - Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS).

L'alimentazione dei bambini è uno degli aspetti critici nella gestione complessiva delle situazioni di emergenza. *L'Operational Guidance on Infant and Young Child Feeding in Emergencies* è un documento di indirizzo frutto della collaborazione fra le diverse Agenzie internazionali (fra cui Oms e Unicef) e propone strumenti e strategie pensate per l'applicazione in qualsiasi contesto, Paese o tipologia di emergenza. Obiettivo del seminario è la condivisione di questi strumenti, la riflessione sulle attuali strategie di gestione dell'alimentazione infantile nelle emergenze e la ricognizione delle risorse presenti nella rete dei servizi e nelle comunità. I destinatari del seminario sono i pianificatori, coordinatori e operatori dell'emergenza, prevalentemente in area nazionale; professionisti dei servizi socio-sanitari, degli ordini professionali e delle società scientifiche impegnati nel coordinamento di interventi e nella formazione sul percorso nascita, sull'allattamento al seno e sull'alimentazione infantile in generale; operatori impegnati negli interventi di emergenza in ambito internazionale. La partecipazione alla manifestazione è gratuita. Dettagli sul programma e le modalità di iscrizione sono sul sito dell'ISS alla pagina "[appuntamento](#)".



Materiali IBFAN Italia

- ♦ "IL CODICE VIOLATO 2008" - per l'ultima edizione si chiede un rimborso spese di 5€ la copia (4€ per ordini da 5 a 19 copie, 3€ per ordini di 20 o più copie), mentre le edizioni precedenti del 2001 e 2004 sono scaricabili dal sito di IBFAN Italia (http://www.ibfanitalia.org/monitor_codice/codiceviolato.pdf e http://www.ibfanitalia.org/monitor_codice/codiceviolato04.pdf).
- ♦ "IL CODICE A FUMETTI" - rimborso di 2€ la copia (1,50€ per ordini da 10 a 49 copie, 1€ per ordini superiori alle 50 copie)
- ♦ "PROTEGGERE LA SALUTE INFANTILE - UNA GUIDA PER GLI OPERATORI SANITARI" - rimborso di 4€ la copia (3,50€ per ordini da 5 a 19 copie, 3€ per ordini di 20 o più copie)
- ♦ "I MISFATTI DELLA NESTLÉ - DOSSIER RIBN" - rimborso di 1,5€ a copia; scaricabile in formato PDF dal sito RIBN
- ♦ Inoltre sono arrivati i **nuovi calendari IBFAN 2010**, per informazioni e richieste contatta la Segreteria!

I materiali possono essere richiesti alla Segreteria, al rimborso richiesto per una o più copie andranno aggiunte le spese di spedizione.